



# **SOCIETA' VOLONTARIA di SOCCORSO**

**Pubblica Assistenza Livorno**

*Croce Verde e Pubblica Assistenza Riunite Anno Fondazione 1890*

Livorno 29 maggio '08

Sig. Presidente ANPAS  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PUBBLICHE ASSISTENZE  
Sede Nazionale  
Via Baracca 209 – 50127 FIRENZE

Sig. Presidente ANPAS TOSCANA  
Via Baracca 209 – 50127 FIRENZE

Sigg.i Presidenti  
PUBBLICHE ASSISTENZE

E p.c. Sig. Presidente  
REGIONE TOSCANA

Sig. Sindaco  
COMUNE di LIVORNO

Sig. Presidente  
PROVINCIA di LIVORNO

Oggetto : dimissioni dall'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze



## SOCIETA' VOLONTARIA di SOCCORSO

Pubblica Assistenza Livorno

*Croce Verde e Pubblica Assistenza Riunite Anno Fondazione 1890*

La presente comunicazione fa seguito ad altre, succedutesi negli anni, con le quali questa Associazione manifestava le proprie perplessità rispetto all'organizzazione e gestione degli organismi sia regionali che nazionali.

Si è lamentato spesso la poca visibilità politica del nostro movimento in favore di altre associazioni nazionali, e l'orientamento, in particolare del comitato regionale per una gestione diretta di alcune tipologie di servizi.

E' nostra convinzione che questo tipo di organizzazione non risponda alle aspettative delle associazioni.

L'ANPAS è un forte organismo ed ha un peso e dei riconoscimenti grandissimi per i servizi che ogni giorno offre alla cittadinanza: conta migliaia di soci, di VOLONTARI, di capitali, di energie e di VALORI, che non vengono sempre valorizzati, esagerando, forse, si potrebbe dire sprecati.

L'ANPAS potrebbe sviluppare molte idee, fare proposte, affrontare e discutere con le associate, relativamente alle loro competenze, tematiche importanti; si pensi, ad esempio, al ruolo del volontariato oggi, alla legge quadro, al rinnovo degli accordi per la gestione dei servizi sanitari, ai rinnovi dei contratti di lavoro.

Non vogliamo pensare che temi importanti, e in alcuni casi vitali per la sopravvivenza delle associazioni, non siano stati ben focalizzati e quindi le cose non fatte siano frutto di totale indifferenza.

Le nostre osservazioni, tuttavia, sono sempre cadute nel vuoto o, nel migliore dei casi, le risposte sono state negative.

Che cosa si è chiesto sino ad oggi?

E' sufficiente riprendere la corrispondenza intercorsa tra la nostra Associazione con il regionale e, in alcuni casi il nazionale, e ci potremmo rendere conto che di tutto quanto segnalato niente o poco è stato preso in considerazione.

A proposito si ricorda :

- partecipazione e ruolo delle Associazioni alla gestione del movimento
- rapporti fra le strutture nazionali, regionali e provinciali
- convenzioni e appalti sui trasporti sanitari
- rinnovo contratto di lavoro personale dipendente
- associazioni Esculapio e Coordinamento Volontariato Toscano Antincendio
- organizzazione protezione civile
- finanziamento movimento
- difficoltà economiche delle Associate
- questione Croce Rossa



## SOCIETA' VOLONTARIA di SOCCORSO

Pubblica Assistenza Livorno

*Croce Verde e Pubblica Assistenza Riunite Anno Fondazione 1890*

- questione Croce Rossa

Ecc.

Eppure gli organismi a cui si è fatto riferimento a questo erano preposti e credevamo che le nostre osservazioni giustificassero l'appartenenza al movimento.

Forse era poco significativo che una sola associazione sollevasse tanti problemi ?

Ripercorrendo la storia sin dalla fine dell'800 sappiamo che i nostri dirigenti si scambiavano corrispondenza con le altre Pubbliche Assistenze italiane per sollecitare la costituzione di una federazione fra le Associazioni, affinché potessero meglio rappresentare le proprie istanze.

Quello spirito, forse, si è perso nel tempo, e quei motivi ispiratori oggi sono assenti ed è per questo che noi ci sentiamo lontani, ed avvertiamo la divisione che gli organismi dirigenti hanno prodotto tra le associate.

E ancora i nostri rappresentanti, al Congresso di Lerici, che segnò la fine della Federazione e la nascita dell'Anpas, aderirono a quel cambiamento, passando da un Movimento Federativo ad un'Organizzazione più complessa capace di rilevare i bisogni delle Associate e di sostenerne anche la risoluzione, in modo attivo, senza limitarsi alla sola rappresentanza.

E' pur vero che questo processo, avviato 30 anni fa, si è concretizzato solamente in questi ultimi anni con l'autonomia, anche giuridica, concessa ai Comitati Regionali.

Questa scelta che doveva essere strategica e funzionale per il movimento, si è rilevata, a nostro parere, controproducente, spezzettando il movimento nazionale in tanti altri organismi autonomi dei quali, alcuni, come quello della Toscana, con dimensione economiche rilevanti anche rispetto al nazionale stesso.

Questo ha bloccato una governance nazionale, che avrebbe potuto gestire ampiamente anche le esigenze regionali, ed invece, si trova ad essere strettamente vincolato dalle decisioni dei Comitati regionali dai quali, dipende soprattutto economicamente.

Riteniamo quindi, come dicevamo, che le Pubbliche Assistenze debbano incidere a livello nazionale, individuando delle nuove strutture di livello provinciale mediante una revisione dell'organizzazione e l'impostazione attuale delle "zone".

Questo potrebbe consentire un coinvolgimento ed una partecipazione diretta delle associazioni sul territorio, nel loro insieme, ridimensionando o limitando il ruolo dei Comitati Regionali ad un coordinamento di secondo livello per far passare nelle regioni le linee di indirizzo concordate con l'organismo nazionale.



## SOCIETA' VOLONTARIA di SOCCORSO

Pubblica Assistenza Livorno

Croce Verde e Pubblica Assistenza Riunite Anno Fondazione 1890

### **Oggi il nostro volontariato è in serio pericolo.**

Stiamo assistendo ad un cambiamento socio-politico che da una parte enfatizza il nostro ruolo e dall'altra lo relega ai margini delle decisioni.

Il coinvolgimento delle associazioni da parte degli enti pubblici è solo richiesto quando c'è da risparmiare, per il resto siamo stati privati totalmente dell'autonomia in qualsiasi settore di intervento riducendoci a prestatori privati a basso costo.

Le associazioni più strutturate, *più grandi*, hanno perduto quel legame storico con la propria comunità che non ne riconosce più il valore, sono ormai vissute come quelle "del 118", **obbligate** ad eseguire i servizi.

Per quanto sopra detto non vogliamo assistere ad una lenta agonia della nostra Associazione, proprio perché vogliamo recuperare quel ruolo di pari dignità con il pubblico e le altre componenti del soccorso, perché si possa contare su finanziamenti certi, perché venga riconosciuto il ruolo e l'impegno dei nostri "Militi" volontari soccorritori per chiarire, definitivamente, che cos'è l'Associazione, per evitare che il nostro futuro sia quello di rincorrere appalti, come avviene adesso.

L'ultimo motivo che ha spinto l'Assemblea dei Soci ed il Comitato Direttivo ad approvare, **le dimissioni dall'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze**, è il corrispettivo del 6% versato a fronte dei servizi sanitari effettuati.

In cinque anni sono stati versati, per i servizi svolti da questa Associazione, all'ANPAS Toscana, quasi trecentomila euro.

Quali progetti sono stati effettuati con queste e con le altre risorse pervenute da tutte le altre associazioni, quali servizi?

L'augurio è che, ognuno di noi, nella scelta della forma più appropriata per organizzarsi nel futuro, non disperda quel patrimonio comune che è il Volontariato ed il Soccorso.

Salutiamo cordialmente.

L'Assemblea dei Soci

Il Comitato Direttivo

Il Presidente

(Odette VOLPI)